

**AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE-UDINE
"CONCENTRO"**

CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 56 - 33170 PORDENONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 01.01.2023 – 31.12.2023**

Alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone - Udine, la presente Relazione accompagna, come richiesto dallo Statuto, il *Bilancio Consuntivo 2023* ed è redatta dall'organo di controllo della società conferitaria Tef S.c.r.l. in conformità agli articoli 73 e 30 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Bilancio Consuntivo 2023 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è redatto in conformità ai modelli previsti dall'articolo 68 del D.P.R. 254/2005; e nel rispetto dei Principi di cui alla Circolare N. 3622/C Ministero Sviluppo Economico Dipartimento Regolazione Mercato del 05/02/2009.

Il progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione Illustrativa, così come previsto dal citato articolo 68 comma 2, ci è stato consegnato in data 21 marzo 2023.

Nella presente Relazione provvediamo a riferire sul Bilancio consuntivo 2023, per poi giungere alle conclusioni.

Il Collegio sindacale prende atto che, come previsto dall'art. 6 del Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 - *Razionalizzazione delle aziende speciali* -, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha provveduto a sopprimere l'Azienda speciale ConCentro entro la scadenza del 1° mandato del Consiglio camerale, mediante conferimento di tutte le risorse economiche e patrimoniali di ConCentro nella sua società consortile Territorio Economia Futuro S.c.r.l. (TEF SCRL) a far data dal 1° gennaio 2024.

RESPONSABILITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO ANCHE DELLA REVISIONE LEGALE

E' responsabilità dei Sindaci esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. E' stata svolta la revisione contabile in conformità anche ai principi di revisione (ISA Italia).

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, si è considerata l'attività svolta dal controllo interno relativamente alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Ente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

ATTIVITÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione è ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 73 del DPR 254/2005 e dall'art. 2403 e ss. del Codice Civile.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche utilizzando le informazioni ricevute dai responsabili e la documentazione dagli stessi trasmessa.

Ai sensi dell'art. 73 commi 3 e 4 lettere a), b), c) del DPR 254/2005 attestiamo di aver accertato la corrispondenza del Bilancio consuntivo 2023 alle risultanze contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Non risultano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.



1

I controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 01.01.2023 – 31.12.2023, redatto in centesimi di euro.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, con le osservazioni esposte nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo economico d'esercizio di euro **1.312,71** e presenta al 31.12.2023, in sintesi, i seguenti valori:

	Totali
ATTIVO	
Immobilizzazioni	5.253,15
Attivo circolante	1.062.204,08
Ratei e risconti attivi	3.888,47
Totale attivo	1.071.345,70
Conti d'ordine	0,00
Totale generale	1.071.345,70

PASSIVO	
Patrimonio netto	205.574,16
Fondo trattamento di fine rapporto	533.971,25
Debiti di funzionamento	331.800,29
Fondi per rischi e oneri	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale passivo	1.071.345,70
Totale passivo e patrimonio netto	1.071.345,70
Conti d'ordine	0
Totale generale	1.071.345,70

Il Conto Economico presenta al 31.12.2023, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi ordinari	1.434.458,16
Costi di struttura	-764.598,41
Costi istituzionali	-695.390,18
Risultato della gestione corrente	-25.530,43
Risultato della gestione finanziaria	18.276,24
Risultato della gestione straordinaria	8.566,90
Differenze rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Disavanzo economico d'esercizio	1.312,71

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ho riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Con riferimento ai criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 evidenzio in particolare quanto segue:

 2

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato al netto del relativo fondo ammortamento;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli eventuali oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo e del loro tempo di impiego; non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- in particolare gli eventuali costi di impianto sono ammortizzati in cinque esercizi previo parere favorevole del Collegio;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo adeguando il valore nominale mediante appositi accantonamenti a fondo svalutazione crediti e/o a fondo rischi su crediti, la cui determinazione si ritiene congrua;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- gli oneri e i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- non è stato fatto ricorso a deroghe rispetto alle norme stabilite per la redazione del bilancio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- non sono presenti contratti di locazione finanziaria;
- le imposte sul reddito sono state stimate e iscritte secondo il principio di competenza.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali del primo comma degli articoli 1 e 2 DPR 254/2005, richiamati dalla Circolare N. 3622/C Ministero Sviluppo Economico.

La Nota Integrativa contiene quanto stabilito dagli art. 23 e 26 del DPR 254/2005, richiamati dall'articolo 68.

La Relazione sulla Gestione del Vice Direttore, dott.ssa Cristina Basso, evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzati dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio Camerale, così come previsto dal terzo comma dell'articolo 68 DPR 254/2005.

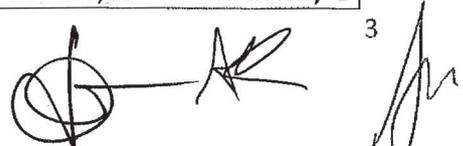
Con riferimento all'obiettivo stabilito dall'articolo 65 secondo comma:

"Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", disposto che deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo così come precisato dalla Circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, occorrendo che l'Azienda dia la dimostrazione, anno dopo anno, della crescente capacità di copertura dei "costi di struttura", richiamiamo l'attenzione su quanto segue:

- le "Risorse proprie", così come definite dalla Circolare, comprendono:

	Preventivo 22	Consuntivo 22	Preventivo 23	Consuntivo 23
A 1) Proventi da servizi	55.000,00	66.659,40	55.000,00	72.106,38
A 2) Altri proventi e rimborsi	0,00	21.113,11	0,00	146,40
A 3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00
A 4) Contributi regionali o da altri enti	83.000,00	156.437,42	30.000,00	101.600,15
A 5) Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse proprie	138.000,00	244.209,93	85.000,00	173.852,93

3



- Costi di struttura indicati nel consuntivo 2023 sono pari euro 764.598,41, mentre a Preventivo risultavano di euro 806.954,00;
 - la capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel periodo oggetto del Bilancio, è pari a 22,74%.
- Il miglioramento della capacità di autofinanziamento è dovuta ad un incremento dei contributi di terzi ed un minimo aumento delle entrate commerciali.

CONCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del DPR 254/2005, a cui rinvia l'art. 73 comma 4 lettera d), rileviamo:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Per quanto esposto e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2023.

Pordenone, 04 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Marianna dott.ssa Turello

Alberto dott. Cimolai

Andrea dott. Martini

